



## **Documento Programmatico Pluriennale 2017-2019**



**Fondazione  
di Sardegna**



**Quadro legislativo e statutario di riferimento** Le evoluzioni dello scenario di riferimento della Fondazione di Sardegna, insieme alle novità relative al quadro legislativo, fiscale e statutario, hanno suggerito di operare un coerente aggiornamento del Documento Programmatico Pluriennale, perfezionandone i contenuti nell'ottica della sua funzione di strumento strategico di medio periodo dell'attività della Fondazione.

Nel 2015 il Comitato di Indirizzo, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Protocollo d'Intesa del 22/04/2015 sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'ACRI, ha approvato il nuovo Statuto della Fondazione. Successivamente sono stati integrati e modificati anche i Regolamenti.

**Principi generali** Il presente documento, con validità triennale, ha l'obiettivo di identificare le principali linee strategiche di attività della Fondazione da applicare e sviluppare nei singoli Documenti Programmatici Annuali attraverso la declinazione effettuata in considerazione delle esigenze e delle opportunità che si evidenziano anno per anno.

Come noto, la Fondazione persegue esclusivamente fini di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio e, in base alle risorse disponibili, realizza la propria attività istituzionale nel rispetto della normativa vigente.

La Fondazione opera affinché i flussi annui di spesa totale, comprensivi di erogazioni e di spese di struttura, siano coerenti con i flussi reddituali generati dall'investimento del patrimonio, in relazione alle scelte di investimento elaborate dall'Organo di indirizzo.

Le politiche di bilancio ed erogative della Fondazione sono indirizzate a:

- stabilizzare le erogazioni nel tempo, realizzando un'equilibrata destinazione delle risorse tra impegni annuali, pluriennali e continuativi;
- gestire e conservare il valore del patrimonio attraverso strumenti finanziari diversificati e con contenuto profilo di rischio;
- assicurare l'economicità della gestione attraverso il contenimento dei costi e la ricerca delle migliori soluzioni organizzative;
- riferirsi alla stima prudenziale delle risorse economiche disponibili nel



triennio e dei costi di struttura;

- individuare i settori di intervento maggiormente rispondenti alle istanze del territorio;
- definire gli obiettivi strategici e le linee di intervento nel rispetto inderogabile del principio di sussidiarietà.

**Settori di intervento** Sulla base delle indicazioni contenute nella normativa di riferimento e del Documento Programmatico approvato nell'ottobre 2014 e successivamente integrato e modificato in funzione della valutazione delle esigenze espresse dal territorio, si è proceduto all'individuazione dei settori di intervento attraverso una valutazione comparata che ha considerato le caratteristiche dell'attività svolta, le dinamiche generali in atto e l'azione prospettica della Fondazione.

Per il triennio 2017-2019 i settori di intervento vengono confermati come segue:

#### **Settori rilevanti**

- Arte, attività e beni culturali
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

#### **Settori ammessi**

- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Sviluppo locale e edilizia popolare locale.

Il quadro sociale ed economico di riferimento conferma l'esigenza che la Fondazione assuma sempre più un ruolo di soggetto attivo, capace di incidere direttamente e positivamente sulle realtà territoriali. In questa direzione, la Fondazione intende realizzare e sviluppare azioni complementari e sinergiche con gli altri soggetti attivi del territorio regionale, anche attraverso nuove forme operative della propria attività con l'obiettivo di un utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse erogate.

Di seguito, in sintesi, i principali obiettivi che ci si propone di raggiungere nei diversi settori di intervento:

***Arte, attività e beni culturali***

- Sostenere il recupero, la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico, architettonico, archeologico e storico della regione.
- Promuovere la diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale locale a beneficio dello sviluppo del territorio.
- Contribuire alla diffusione e alla promozione dell'attività culturale in tutte le sue articolazioni.
- Incentivare l'integrazione verticale e orizzontale delle attività culturali attraverso progettualità e soluzioni innovative.
- Favorire l'innovazione culturale attraverso il sostegno a nuovi soggetti e proposte caratterizzati in questo senso, anche attraverso misure dedicate.

***Ricerca scientifica e tecnologica***

- Favorire lo sviluppo e il trasferimento delle conoscenze attraverso l'offerta di maggiori opportunità.
- Contribuire, d'intesa con le Università e gli organismi di ricerca, alla formazione e alla crescita professionale.
- Incentivare lo sviluppo del collegamento tra la ricerca e l'impresa in funzione dello sviluppo economico del territorio.

***Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa***

- Incentivare le iniziative finalizzate a migliorare la qualità dei servizi socio-sanitari alla popolazione.
- Contribuire allo sviluppo dei programmi e delle azioni di prevenzione e cura sulla base delle specificità e delle esigenze regionali.
- Sostenere lo studio e lo sviluppo di nuove soluzioni e di nuove tecnologie per la cura e la prevenzione.
- Sviluppare l'educazione sanitaria attraverso azioni informative indirizzate alla popolazione.

### ***Volontariato, filantropia e beneficenza***

- Sostenere l'attività delle associazioni e degli organismi del Terzo Settore per la soluzione dei problemi locali di maggiore rilevanza.
- Incentivare la creazione di reti territoriali che consentano di razionalizzare l'offerta dei servizi del comparto.
- Supportare la diffusione della cultura del monitoraggio e della valutazione con l'obiettivo di migliorare l'efficienza delle organizzazioni e l'efficacia delle azioni.

### ***Sviluppo locale e edilizia popolare locale***

- Contribuire al potenziamento e all'innovazione dei sistemi locali attraverso interventi orientati ad offrire un apporto corretto allo sviluppo economico del territorio.
- Svolgere un'azione dinamica di supporto alle iniziative territoriali con maggiore potenzialità, completandone e moltiplicandone la capacità di sviluppo.

#### **Scenario socio-economico di riferimento**

La sintesi del rapporto della Banca d'Italia, presentato nel giugno 2016, ha evidenziato quanto segue.

Nel 2015 si sono irrobustiti i segnali di ripresa dell'economia regionale che avevano iniziato a manifestarsi nell'anno precedente; permangono elementi di debolezza soprattutto in quei contesti che maggiormente hanno risentito della prolungata crisi. Le stime rilasciate da Prometeia indicano una crescita, ancorché lieve, del prodotto regionale, dopo la contrazione registrata negli ultimi anni.

L'attività nel settore industriale si è intensificata. Secondo le indagini della Banca d'Italia condotte all'inizio dell'anno in corso, nel 2015 si è osservata una crescita della produzione e degli ordini, soprattutto nel comparto agroalimentare, e un incremento degli investimenti produttivi. Dopo un calo prolungato, l'attività nel settore delle costruzioni si è stabilizzata: alla flessione degli investimenti nel settore residenziale si è contrapposto un aumento di quelli pubblici; il mercato immobiliare ha mostrato i primi segnali di ripresa. Le imprese del commercio hanno beneficiato della lieve crescita dei consumi, che tuttavia rimangono su livelli ancora contenuti; si è confermata l'espansione nel settore turistico e anche i flussi di passeggeri e merci negli scali portuali e aeroportuali dell'isola sono aumentati.



I livelli occupazionali sono cresciuti e si è rafforzata la domanda di lavoro per le forme contrattuali più stabili. La crescita delle opportunità di impiego si è riflessa in un calo del tasso di disoccupazione, diminuito per la prima volta dopo tre anni; rimane elevata la quota di coloro che sono alla ricerca di lavoro da più di dodici mesi. Le probabilità di trovare un'occupazione si sono ridotte ulteriormente per i più giovani e allo stesso tempo è diminuita la partecipazione di questi alla formazione universitaria offerta dagli atenei regionali; al contrario, aumenta il numero degli studenti sardi che scelgono di iscriversi in università al di fuori dell'isola.

Nel corso del 2015 la dinamica del credito in regione si è progressivamente rafforzata e alla fine dell'anno si è registrata una lieve espansione, dopo il calo del triennio precedente.

All'evoluzione ha contribuito l'intensificarsi della domanda sia delle imprese sia delle famiglie; dal lato dell'offerta, è proseguito l'allentamento delle condizioni praticate dagli intermediari.

I finanziamenti alle imprese sono tornati a crescere, in particolare quelli destinati all'industria manifatturiera; il credito alle costruzioni ha continuato a diminuire, mentre nei servizi si è attenuata la flessione degli ultimi anni. L'espansione dei prestiti ha riguardato esclusivamente le imprese medio-grandi e la clientela classificata come non rischiosa. I finanziamenti alle famiglie sono rimasti sostanzialmente stabili: all'aumento di quelli bancari ha continuato ad associarsi una flessione del credito al consumo concesso dalle società finanziarie; i flussi dei mutui finalizzati all'acquisto di abitazioni hanno accelerato.

È proseguita la riduzione del costo dei finanziamenti, anche per effetto dei benefici provenienti dalle misure espansive di politica monetaria poste in essere nel corso dell'anno dalla Banca Centrale Europea.

La qualità del credito in regione ha mostrato i primi segnali di miglioramento. Il tasso di ingresso in sofferenza complessivo si è ridotto per effetto della minore rischiosità dei prestiti alle imprese, in particolare quelle di media e grande dimensione.

### **Orizzonte strategico**

La Fondazione, nell'ambito del perimetro della propria missione e dei mezzi disponibili, interviene nel contesto regionale sardo confermando le proprie responsabilità di soggetto rilevante, attraverso azioni indirizzate alle emergenze contingenti e ad alcuni potenziali fattori endogeni di crescita del tessuto socio-economico della Sardegna.

Il Documento Programmatico prevede che la Fondazione continui a svolgere un



ruolo di interlocutore privilegiato di enti, istituzioni e associazioni per sostenere, nelle forme opportune, iniziative meritorie volte allo sviluppo della regione.

Il quadro sociale ed economico sottolinea l'esigenza di procedere verso l'evoluzione delle modalità operative attraverso le quali la Fondazione possa interpretare al meglio la propria missione, attualizzata e configurata sulla fisionomia del contesto e delle tendenze in corso, garantendo per quanto possibile invariato il proprio impegno finanziario.

La Fondazione intende sviluppare le proprie potenzialità valorizzando strumenti e soluzioni capaci di contribuire a sostenere in modo rilevante la realtà regionale sarda.

In questa direzione la Fondazione ritiene utile sotto il profilo generale:

- definire un percorso progettuale e strategico pluriennale focalizzato sulla missione della propria attività e capace di svolgere un effetto moltiplicatore nei campi di intervento;
- perfezionare il proprio profilo nell'ambito della società sarda, allargando la portata dell'attività svolta attraverso un maggiore coinvolgimento delle istituzioni, delle organizzazioni e dei cittadini della Sardegna;
- qualificare la propria azione come contributo orientato a stimolare il coinvolgimento dinamico di partecipazione.

Tali obiettivi saranno perseguiti:

- attivando un percorso di condivisione della visione generale della Fondazione;
- perfezionando le soluzioni di comunicazione attraverso le quali ampliare l'informazione istituzionale;
- privilegiando un approccio concreto, orientato ai risultati degli interventi realizzati;
- incentivando le scelte di ampliamento ed integrazione delle progettualità, interne ed esterne, verso soluzioni ed effetti moltiplicatori.

**Conto economico previsionale e stima delle risorse disponibili**

La stima delle risorse disponibili grazie ai proventi medi attesi nel triennio di riferimento è stata sviluppata con il supporto di Prometeia Advisor Sim SpA.

Le trasformazioni del contesto economico-finanziario, nonché di quello normativo intervenute negli ultimi anni, hanno portato la Fondazione a delineare un



adeguamento dei principi di gestione del patrimonio e di monitoraggio e controllo dei rischi. Tali principi hanno richiesto di ridisegnare la definizione degli obiettivi - identificati nel livello massimo di erogazioni sostenibili coerenti con la massima salvaguardia patrimoniale - e conseguentemente dell'asset allocation impostata su nuovi principi di diversificazione, sia per asset class che per stili di gestione. Le innovazioni prospettiche hanno riguardato anche il modello di gestione sempre più orientato verso soluzioni dedicate, volte a massimizzare l'efficacia operativa e di controllo dei rischi. Proprio quest'ultimo aspetto riveste un ruolo centrale nella gestione degli attivi e si traduce nell'impostare l'operatività minimizzando le probabilità di scostamento dell'attività istituzionale rispetto al sentiero strategico delineato.

L'analisi ALM ha messo in evidenza che l'attuale dotazione patrimoniale e le riserve accumulate sono coerenti con una capacità erogativa pari a 16 milioni di euro. Tendendo conto delle caratteristiche correnti dei mercati, caratterizzati da bassi tassi di interesse ed elevata volatilità dei mercati a maggior contenuto di rischio, nonché della minore redditività immediata di alcune poste dell'attivo, come CDP, è ipotizzabile in questa fase l'utilizzo del Fondo di Stabilizzazione, previsto comunque per importi contenuti, mantenendo la medesima capacità erogativa, senza rischi di intaccare la dotazione patrimoniale.

Gli assunti su cui si sono basate tali proiezioni prevedono il ritorno alla distribuzione dei dividendi da parte del Banco di Sardegna, il cui peso rilevante all'interno del portafoglio rende, dal punto di vista del conto economico, particolarmente importante tale circostanza.

A tale proposito vanno sottolineati alcuni aspetti rilevanti. Le analisi ALM già più volte richiamate hanno messo in luce che la sostenibilità erogativa è possibile in funzione del livello di patrimonializzazione degli attivi e della loro prevedibile evoluzione. Ne deriva che la possibilità di una maggiore incertezza attorno ai dividendi della partecipazione bancaria risulta contemplata nella distribuzione dei possibili scenari. In sostanza, la sostenibilità erogativa potrebbe rimanere comunque intatta anche nel caso di maggiori scostamenti nel profilo di redditività del Banco, rispetto a quelli previsti nel prossimo triennio, se ciò non si riflette sulle prospettive patrimoniali della Banca. In pratica, l'aspetto rilevante ai fini della sostenibilità, non attiene tanto al livello dei dividendi, quanto a quello del valore del capitale investito. Sotto questo aspetto, l'auspicio di una ripresa nella distribuzione dei dividendi, sarebbe certamente un indicatore di maggiore "salute" della Banca, in grado di rafforzare le aspettative di contribuzione alla difesa del valore reale del patrimonio della Fondazione.



Per quanto riguarda le altre voci dell'attivo, come già indicato in precedenza, le evoluzioni in atto generano attese di una minore redditività della Cassa Depositi e Prestiti che, dopo i dividendi straordinari degli anni passati, tornerebbe ad assumere un profilo relativamente più "normale" ma sempre caratterizzato da un livello di redditività sensibilmente alto rispetto agli attuali tassi di mercato.

Il portafoglio che può essere considerato come strategico, costituito dalla partecipazione nella conferitaria e da quelle nel gruppo CDP, oltre che dagli investimenti a connotazione sistemica (F2i e Atlante), ha il ruolo principale di costituire la base preponderante ai fini della salvaguardia della dotazione patrimoniale, oltre ad avere una funzione rilevante, stante il peso in portafoglio, ai fini degli equilibri di conto economico anno per anno.

La componente esclusivamente finanziaria assume contorni sempre più delineati, sia nella definizione dell'asset allocation che nel modello di implementazione. Sotto questo aspetto le analisi condotte in sede di selezione e implementazione delle varie soluzioni di investimento hanno consentito di definire un target da assegnare a questa componente costituito dall'inflazione al + 2,5%. In tal caso, anche tale componente assolve alla funzione di consentire di poter erogare sul territorio i rendimenti reali attesi e di proteggerne il valore investito in base all'inflazione via via maturata. E' evidente che tali obiettivi risultano ad oggi piuttosto sfidanti, stanti le caratteristiche dei mercati finanziari, il livello dei tassi base e la politica monetaria della Bce. Ciò impone l'assunzione di maggiori rischi che possono essere mitigati in parte con un grado di diversificazione molto elevato, in parte attraverso un'adeguata operatività di copertura presente o nelle soluzioni di investimento adottate. Sotto tale aspetto, si evidenzia la presenza rilevante di soluzioni di investimento non direzionali, già implementate, piuttosto che le linee guida che si stanno definendo nello sviluppo dei veicoli di investimento dedicati.

L'importanza della Fondazione nel sostegno al territorio, accentuata dal ruolo determinante nella regione, accresce l'importanza degli investimenti rivolti a tale funzione e quindi la necessità di guardare al sostegno territoriale anche mediante le politiche di investimento, oltre che con l'attività erogativa. Ne sono esempi, sulla scia di quelli già adottati da altre Fondazioni, gli investimenti in housing sociale, gli investimenti che possono attrarre risorse sul territorio, oltre a quelli con forte connotazione sociale. L'identificazione di una componente di investimenti c.d. "mission related" risponde a tale funzione, anche se le caratteristiche proprie di tali investimenti e la redditività mediamente ridotta, impongono necessariamente di limitarne il peso per non compromettere la capacità erogativa. In funzione

delle attuali caratteristiche patrimoniali il peso degli impegni da assumere su tale segmento può essere circoscritto entro il 5%-6% del portafoglio.

Le proiezioni di redditività del prossimo triennio sono state condotte con le assunzioni di cui sopra, tenendo conto degli investimenti attuali nonché della loro prevedibile evoluzione.

Per quanto riguarda le spese è stata effettuata una proiezione inerziale delle spese di funzionamento nell'arco del triennio.

Con riguardo, infine, alle politiche di destinazione dell'avanzo di esercizio, nonostante gli attuali livelli di inflazione siano praticamente nulli, è stato previsto comunque, oltre agli accantonamenti alla riserva obbligatoria, un ulteriore accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio, sia pur in misura ridotta rispetto ai massimi consentiti dalla normativa.

Sulla base delle suddette assunzioni è stata formulata la proiezione del conto economico per i prossimi tre anni:

<b>Conto economico previsionale (mln di €)</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
<b>Dividendi e Proventi assimilati</b>	<b>18,9</b>	<b>20,1</b>	<b>21,9</b>
<b>Interessi e Proventi assimilati</b>	<b>0,4</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>
<b>Rivalutazione/Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati</b>	<b>5,2</b>	<b>5,9</b>	<b>5,9</b>
<b>Altri Proventi</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>	<b>2,6</b>
<b>Totale Proventi</b>	<b>27,1</b>	<b>29,2</b>	<b>31,0</b>
<b>Oneri</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>
<b>Imposte</b>	<b>3,8</b>	<b>4,0</b>	<b>4,4</b>
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>19,3</b>	<b>21,2</b>	<b>22,6</b>
<b>Acc.to Riserva obbligatoria</b>	<b>3,9</b>	<b>4,2</b>	<b>4,5</b>
<b>Erogazioni Deliberate in corso di esercizio</b>	<b>16,0</b>	<b>16,0</b>	<b>16,0</b>
<b>Acc.to Fondi per volontariato</b>	<b>0,5</b>	<b>0,6</b>	<b>0,6</b>
<b>Acc.to Fondi per attività istituto</b>	<b>0,85</b>	<b>0,85</b>	<b>0,45</b>
<b>Acc.to Fondazione Sud</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>
<b>Acc.to Fondo iniziative comuni</b>	<b>0,05</b>	<b>0,05</b>	<b>0,05</b>
<b>Acc.to Fondo contrasto povertà educativa minorile</b>	<b>0,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,0</b>
<b>Acc.to Riserva integrità patrimonio</b>	<b>0,7</b>	<b>0,5</b>	<b>1,0</b>
<b>Utilizzo Fondo stabilizzazione erogazioni</b>	<b>-2,6</b>	<b>-1,0</b>	<b>0,0</b>



In definitiva, pur nell'ambito di uno scenario ancora molto complesso, si conferma una capacità erogativa pari a 16 milioni per anno, ricorrendo al fondo di stabilizzazione in definitiva, pur nell'ambito di uno scenario ancora molto complesso, si conferma una capacità erogativa pari a 16 milioni di euro per anno, ricorrendo al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, senza tuttavia compromettere la solidità patrimoniale, né la capacità erogativa futura.

Secondo l'advisor, le analisi sulla redditività patrimoniale e reddituale confermano una capacità erogativa, nel medio termine, che potrebbe attestarsi sui 16 milioni di euro annui.

**Interventi istituzionali** La disponibilità per le erogazioni è stata definita sulla base delle risultanze del conto economico previsionale, confermando l'impegno finanziario degli anni precedenti, a beneficio del territorio regionale sardo. In questo senso vanno considerati i seguenti ulteriori elementi :

- **livello minimo di erogazioni da destinare ai settori rilevanti** conforme alla previsione dell'art. 10 del d.lgs. 153/99 (50% dell'avanzo della gestione finanziaria al netto degli accantonamenti della riserva obbligatoria);
- **accantonamenti alla riserva obbligatoria** conformi alle percentuali indicate nell'attuale normativa (20% dell'avanzo finanziario);
- **accantonamenti ai fondi per il volontariato** coerenti con l'atto di indirizzo 19 aprile 2001 (1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti);
- **accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:** oltre ai fondi sotto riportati, in relazione ai risultati ottenuti, la somma residuale può essere accantonata ai fondi per la stabilizzazione delle erogazioni:
  - › accantonamento Fondazione per il Sud
  - › accantonamento Fondo iniziative comuni (nella misura dello 0,3% sul totale erogazioni)
  - › accantonamento Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile (iniziativa avviata nel corso del 2016 che impegna l'Acri e le Fondazioni aderenti, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, in un progetto triennale);
- **accantonamenti alla difesa reale del patrimonio** (riserva per l'integrità del patrimonio) nella misura massima prevista (15% dell'avanzo di esercizio).



Sul piano gestionale, la Fondazione conferma la propria attenzione all'ottimizzazione dei costi di esercizio attraverso un processo di razionalizzazione che le consenta un costante miglioramento delle proprie attività, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo.

In questo senso, il valore complessivo delle risorse destinate ad interventi istituzionali dovrebbe attestarsi intorno a € 16 milioni, dimensione che assicura il livello di sostenibilità nel medio termine.

Per perseguire i propri obiettivi generali di promozione e sviluppo del territorio in un'ottica di efficacia e di efficienza delle risorse distribuite, gli Organi di Indirizzo hanno deciso di operare attraverso le seguenti tipologie di interventi istituzionali:

#### **A. Progetti Propri e/o Strategici**

Con l'obiettivo di realizzare gli indirizzi del Documento Programmatico Pluriennale, nel corso del 2016 sono stati attivati progetti di durata annuale e/o pluriennale finalizzati a creare e sviluppare l'interesse e l'iniziativa dei soggetti rilevanti per la vita sociale, economica e culturale del territorio di riferimento.

Tale attività si è svolta non solo attraverso l'attività di erogazione, ma anche con azioni propositive di *partnership* di apprezzabile livello quanti-qualitativo, in grado di incidere sulla coesione sociale e sulle prospettive di sviluppo.

Il valore complessivo da destinare ai Progetti Propri, tenuto conto degli impegni pluriennali già assunti dalla Fondazione, è stato stimato pari al 50% delle risorse disponibili totali, fatte salve le opportune valutazioni annuali.

Tra i principali Progetti Propri e o Strategici si evidenziano:

- **Progetti sviluppati con l'ACRI.** In particolare:
  - › **Funder 35**, per contribuire a rendere più solide le imprese culturali giovanili.
  - › **Progetto Ager**, per sostenere la ricerca scientifica nell'agroalimentare italiano.
  - › **Young Investigator Training program**, per promuovere la ricerca scientifica e tecnologica ospitando giovani ricercatori stranieri nei centri di ricerca italiani.
  
- **Accordi strategici con i Comuni**, finalizzati a contribuire a progetti di sviluppo delle aree urbane della Sardegna:



- › Protocollo d'Intesa con il Comune di Cagliari
- › Protocollo d'Intesa con il Comune di Sassari
- › Protocollo d'Intesa con il Comune di Oristano
- › Protocollo d'Intesa con il Comune di Nuoro
- › Protocollo d'Intesa con il Comune di Iglesias
- › Protocollo d'Intesa con il Comune di Villacidro

- **AR/S - Arte condivisa**

Con il progetto AR/S - Arte condivisa la Fondazione prosegue il percorso finalizzato a creare un circuito virtuoso di scambi e partecipazione tra pubblico e privato, orientato alla valorizzazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Il progetto nasce dalla volontà di coinvolgere l'intero territorio regionale in un programma di condivisione di scala regionale, orientato alla valorizzazione dell'esistente, mediante la massima fruizione delle opere, la realizzazione di nuove produzioni artistiche.

- **Sardegna ForMed**

L'iniziativa, di durata triennale, avviata nel 2015, sostiene le Università del Maghreb nell'attuazione del Processo di Bologna, per rafforzare il partenariato euro-mediterraneo attraverso la cooperazione delle Istituzioni di insegnamento superiore nel Maghreb e in Europa, garantendo la mobilità degli studenti delle Università di Tunisi, Algeri e Muhammad V Agdal-Rabat verso le Università di Cagliari e di Sassari. Obiettivi generali sono quelli di sviluppare le eccellenze nel settore della formazione superiore, migliorare la trasparenza ed il riconoscimento degli studi e delle qualifiche universitarie e formare giovani altamente qualificati, capaci di rispondere alle sfide della globalizzazione e della nuova società della conoscenza.

- **Giganti di Mont'e Prama**

La Fondazione prosegue il progetto di collaborazione con la Soprintendenza Archeologica e l'Università degli studi di Sassari, avviato nel 2015, che prevede un percorso di approfondimento scientifico e di valorizzazione dei Giganti di Mont'e Prama, riferito in particolare all'attività sull'area interessata.

I Giganti rappresentano per la Sardegna non solo un rilevante valore archeologico ma anche un elemento di alta valenza simbolica, capace di rappresentare in forma caratterizzante l'originale patrimonio storico dell'Isola.

- **Accordi con le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari**

Con l'obiettivo di ottimizzare i risultati del proprio contributo e migliorare progressivamente l'efficacia delle attività finanziate, la Fondazione – di concerto con l'Università di Cagliari e di Sassari – conferma la modalità di relazione avviata nel 2015 con i due poli accademici sardi: un rapporto organico che consenta una migliore fluidità gestionale alle due Università all'interno di una cornice progettuale condivisa.

In questo senso sono stati stipulati due distinti Protocolli d'Intesa -che costituiscono l'inizio di un percorso da sviluppare ulteriormente nel triennio- ai quali sono state orientate anche parte delle risorse del bando relativo al settore rilevante "Ricerca scientifica e tecnologica".

Di seguito la rappresentazione in sintesi dei Progetti Propri in corso di svolgimento:

<b>Arte, attività e beni culturali</b>	
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Funder35
Soprintendenza Archivistica per la Sardegna	Archivio Digitale
Fondazione Ente lirico	Quota di partecipazione
Fondazione di Sardegna	AR/S- Arte condivisa
Associazione Elenaeddavox	Festival Mare e Miniere
Comune di Cagliari	Protocollo pluriennale
Comune di Nuoro	Protocollo pluriennale
Comune di Sassari	Protocollo pluriennale
Comune di Oristano	Protocollo pluriennale
Ente Concerti De Carolis	Attività dell'ente per la stagione concertistica
Fondazione Museo Nivola	Quota di Partecipazione
Fondazione MANN	Mostra 2017 L'amore al tempo della Rivoluzione
Comune di Sassari	Statuti Sassaresi 700 anni

### Ricerca scientifica e tecnologica

ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	AGER - ricerca scientifica in campo agroalimentare
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA	Young Investigator Training Program
Soprintendenza Archeologica e Università degli Studi di Sassari	Giganti di Mont'e Prama
Crenos – Centro Ricerche Economiche Nord Sud	Rapporto Annuale sull'Economia della Sardegna
Iares	Rapporto sulle Povertà
Osservatorio Criminalità	Ricerca sui Fenomeni Criminali in Sardegna
Fondazione Gramsci	Attività di ricerca e pubblicazione
Asl 8 Ospedale Marino	Camera Iperbarica

### Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

AO Brotzu	Progetto di prevenzione "Prevenir AOB"
Istituto Ricerca Genetica Biomedica	Ricerca "Studio sull'immunità e dell'immunosenescenza"
Fondazione di Sardegna	Spesa Solidale / Educazione Alimentare
Fondazione di Sardegna	Ricerca e bonifica territori ad alto rischio ambientale

### Volontariato, filantropia e beneficenza

Fondazione di Sardegna	Sardegna ForMed
Chiesa Beata Vergine Addolorata	Attività di Restauro
Comune di S. Antioco	Progetto pluriennale
Telethon	Terapia Genica sulla Talassemia
Gremio dei Sarti	Restauro Cappella NS di Monserrato / Chiesa di S. Maria di Betlem

### Sviluppo locale e edilizia popolare locale

Ente Parco L'Asinara	Emissione zero
Diocesi Tempio - Loiri	Attività di Restauro
Comune di Iglesias	Allestimento Museo Branca
Comune di Villacidro	Convenzione Premio Letterario G. Dessì
Comune di Illorai	Recupero Domus de Janas
Comune di Sadali	Polo Scolastico della Barbagia di Seulo

### B) Bandi

I Bandi vengono definiti annualmente sulla base di obiettivi predeterminati, valutando il miglior impiego delle risorse disponibili a favore dei potenziali beneficiari, in riferimento alle caratteristiche dei bisogni e in relazione alla rispondenza dei risultati rispetto a quanto previsto.

La complessità dello scenario, l'articolazione della platea dei potenziali beneficiari, le caratteristiche e le esigenze peculiari delle aree di intervento confermano la scelta operata di configurare i Bandi attraverso una modulazione specifica per settori e sotto-settori.

Il passaggio dal Bando unico di tipo generico ai Bandi tematici ha, infatti, consentito di calibrare meglio gli interventi, di offrire un profilo specifico dei richiedenti e di applicare una griglia valutativa di maggiore efficacia che considera i seguenti elementi prioritari:

- › qualificazione dei soggetti proponenti;
- › coerenza del progetto, con riguardo alle competenze e ai mezzi in relazione agli obiettivi perseguiti;
- › esistenza di altri finanziamenti e della loro consistenza;
- › efficacia dell'intervento in termini di impatto atteso sul territorio;
- › non sostituibilità rispetto all'intervento pubblico.

La dimensione dell'importo da destinare ai Bandi è stata stimata pari al 50% delle risorse disponibili per le erogazioni, fatte salve le opportune valutazioni annuali. Va evidenziato che nel 2016 sono stati avviati per la prima volta, in alcuni settori



di intervento, Bandi Pluriennali con l'obiettivo di consentire una programmazione di respiro triennale, orientata ad una conseguente ottimizzazione delle risorse impegnate.

Sulla base delle risultanze delle graduatorie conseguenti al percorso di selezione del 2016, gli impegni finanziari già assunti a favore dei beneficiari individuati dai Bandi Pluriennali per il 2016-2018 ammontano per singolo anno a € 1.401.000 per il settore Arte, Attività e Beni Culturali, e a € 121.500 per il settore Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa.

**Attività di Valutazione e Monitoraggio**

Coerentemente con il percorso avviato, la Fondazione conferma l'impegno verso una sempre maggiore qualificazione della propria attività erogativa, nel segno dell'ottimizzazione dell'impegno economico e dell'attenzione ai risultati generati.

In questa direzione vengono sviluppate progressivamente le funzioni di monitoraggio e di valutazione dei progetti e delle iniziative finanziate, con l'obiettivo di assicurare:

- › il corretto svolgimento dei processi operativi;
- › la massima corrispondenza tra le proposte progettuali e la prassi realizzativa;
- › l'equilibrato rapporto costi/benefici sul territorio regionale delle iniziative finanziate;
- › l'equilibrio territoriale delle risorse destinate alle iniziative;
- › il rispetto dei criteri di sussidiarietà, sostenibilità, efficacia e trasparenza.

**Quadro riassuntivo delle risorse**

Le risorse da destinare alle erogazioni del prossimo triennio saranno ripartite secondo le seguenti percentuali per settore. Tale suddivisione tiene conto degli impegni pluriennali assunti, delle indicazioni e delle risultanze dei bandi.

<b>SETTORI AMMESSI</b> (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D Lgs 12 aprile 2006, n. 163) (in grassetto i settori rilevanti)	%
<b>Arte, attività e beni culturali</b>	<b>33,33</b>
<b>Ricerca scientifica e tecnologica</b>	<b>25,64</b>
<b>Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa</b>	<b>15,00</b>
Volontariato, filantropia e beneficenza	15,50
Sviluppo locale e edilizia popolare locale	10,53